

Comunità in cammino



10 DICEMBRE 2023
NUMERO 130

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 9,00 (per il periodo di
Avvento)
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

Operare nella pace

Senza incorrere in una lettura pessimistica della storia recente, si può affermare che, accanto al diffondersi di parole come pace e riconciliazione, cresce l'uso dei termini guerra, vendetta, conflitto. Tutto si spiega dicendo che la responsabilità è dei governanti delle nazioni, degli economisti e di chi governa il complesso sistema finanziario mondiale.

Indubbiamente i motivi accennati sono all'origine dei tanti conflitti in atto nel mondo.

Tali conflitti, poi, sono alimentati da un fiorente e redditizio commercio di armi che - dicono gli osservatori - è in espansione e sostiene non poche economie nazionali.

Eppure, all'origine, c'è qualcosa che non vogliamo riconoscere: una conflittualità intrinseca che scaturisce dal cuore degli uomini e delle donne. Una sostanziale interpretazione della libertà individuale

che non si coniuga con la responsabilità sociale.

Un progressivo allontanamento da quel "Signore e Maestro", Gesù di Nazareth, il Dio con noi, che chiama "beati" gli operatori di pace.

Il Natale diventa messaggio attuale ed urgente perché:

"I figli di Dio, operatori di pace, non si sottraggano alle opere di pace.

Cerchino l'incontro con tutti, si propongano di stabilire rapporti di amicizia, di collaborazione, di rispetto reciproco con ogni uomo e ogni donna, in qualsiasi luogo abitino".

Utopia, ideale o realtà, concretezza?

don Mauro



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

V domenica di Avvento

La liturgia di questa domenica ha come protagonista Giovanni Battista. Continua a presentarcelo come "testimone" e come "la voce che grida nel deserto: rendete dritta la via del Signore", ma in modo particolare ce lo presenta come uno che ha piena consapevolezza del suo compito, della grandezza della sua missione, ma anche dei suoi limiti.

Ha un compito grande: presentare Gesù, "che essi non conoscono". Quando, poi, lo avranno conosciuto,

si ritirerà ed inviterà i suoi discepoli a seguire Gesù. Questo comportamento ha tanto da insegnare. Dobbiamo prendere conoscenza di noi: non siamo i profeti; la distanza tra la grandezza di Dio e l'uomo è incolmabile. È, quindi, un mistero il Natale che ha annullato questa distanza: Dio si è fatto uno di noi ed è entrato nella storia per cambiarla. Questo cambiamento si realizza nel cuore di chi accetta la venuta di Gesù. Come Giovanni, insieme ai nostri limiti dobbiamo riscoprire

la nostra grandezza, dovuta all'amore gratuito di Dio. Ciascuno di noi è chiamato ad essere "voce di Dio" con la sua vita, il suo esempio in famiglia, a scuola, sul lavoro, nel tempo libero. Ciascuno di noi è invitato a collaborare alla trasformazione del mondo, nella ricerca della giustizia, del dialogo, del perdono. Chiediamo al Signore di essere testimoni, umili e coraggiosi come Giovanni Battista, in particolare di rivelare l'amore di Dio, e tutto questo nella gioia, come un servizio, pronti a metterci da parte perché il Signore cresca nel cuore di ognuno.

don Alberto

LA PACE COME COMPITO E POSSIBILITÀ PER TUTTI

Nel VI capitolo della sua proposta pastorale per l'anno 2023/24, il nostro Arcivescovo affronta il tema della guerra e della pace. Temi fin troppo attuali ai nostri giorni, in cui all'ombra dei conflitti del passato si affianca lo spettro delle guerre ancora in atto. E' fin troppo facile ricordare le guerre in corso tra Russia e Ucraina, tra Israele e Palestina. E' forse più complicato parlare delle tante guerre meno "importanti"... che poi, è difficile fare una scala di importanza: la guerra piccola o grande che sia, quella che fa spettacolo o quella nascosta, quella drammaticamente raccontata in televisione o quella sconosciuta, porta sempre lo stesso risultato: la morte.

Ma allora perché la guerra? Che cosa si risolve con la guerra? Chi è che vince e chi è che perde?

Il nostro Arcivescovo si pone questa domanda e cerca di dare una risposta. La guerra è semplicemente il tentativo di far prevalere degli interessi personali, è la vittoria dell'invidia, delle gelosie e delle incomprensioni. La guerra cerca di risolvere differenze tra un popolo e l'altro, tra una nazione e l'altra. La pace, invece, cerca nell'altro la differenza che può produrre ricchezza per tutti.

La guerra è la corsa egoistica al prevalere sull'altro. La pace è l'interesse per le differenze, che diventano occasione di arricchimento per tutti. Per questo il cristiano è chiamato ad essere operatore di pace, perché così è chiamato da Gesù nel vangelo: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati Figli di Dio" (Mt 5,9). Essere operatori di pace al giorno d'oggi significa essere missionari. I missionari

dei giorni d'oggi sono coloro che si lasciano edificare dai valori e dalle culture degli altri popoli; sono coloro che si mettono a servizio per gli altri, anche quelli più lontani. Essi sono coloro che non ritengono l'esplorazione culturale una necessità impellente, ma che esaltano invece il rispetto della cultura dei popoli. I missionari di oggi sono coloro che non vedono il popolo vicino come semplice occasione di sfruttamento delle sue ricchezze, di occasione per fare denaro, ma coloro che operano la grande solidarietà internazionale.

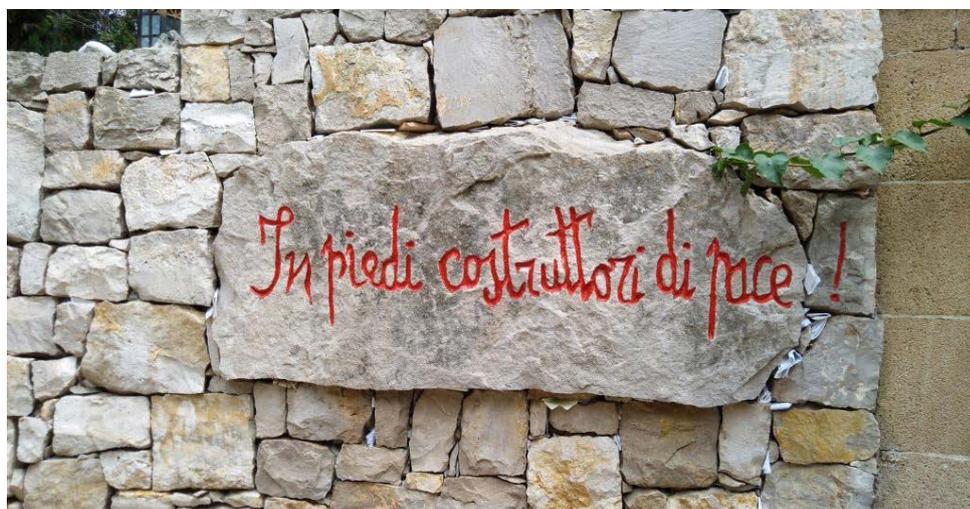
I missionari di oggi non sono solo i consacrati che portano il vangelo nel mondo, ma anche quei missionari dei giorni d'oggi che a loro si affiancano, come i

giornalisti che denunciano gli orrori delle guerre, i medici che portano il loro servizio in ogni angolo sperduto del mondo, i militari che invece di portare guerra cercano di garantire la pace. Sono coloro che mettono a disposizione persino la propria vita, per essere chiamati "Figli di Dio".

Il servo di Dio don Tonino Bello ha fatto della coscienza della pace il suo manifesto: "Prendiamo coscienza che i cuori disposti al perdono e alla comunione sono l'unica miniera da cui si estrae la materia prima della Pace, senza la quale anche le più autorevoli Cancellerie diplomatiche potranno offrirci solo ambigue sofisticazioni e sterili surrogati".

E allora, tocca a ciascuno di noi. Ognuno di noi può essere operatore di pace. "In piedi, costruttori di pace, e sarete chiamati: Figli di Dio".

diac. Fabrizio Santantonio



Festa dell'Immacolata

Riviviamo alcuni momenti della festa dell'8 dicembre all'oratorio Beata Vergine Immacolata.

S. Messa in Basilica



Laboratori di Natale e giochi in oratorio



13 Dicembre, Santa Lucia

Festa della luce

E' festeggiata pochi giorni prima del Natale del Signore, vera luce che illumina il mondo, Santa Lucia, la patrona di Siracusa, ma anche di moltissime altre città d'Italia e nel mondo. Anche nel nord Europa, in Scandinavia, dove dura a lungo il buio dell'inverno, i missionari cristiani diffusero con la loro evangelizzazione, anche il culto della



santa che portava la luce in mezzo alle tenebre, ed ancora oggi il 13 Dicembre giorno del suo martirio, le ragazze vestite da Santa Lucia portano in processione panini e dolci allo zafferano, come metafora del portare nell'oscurità del mondo la luce del Cristianesimo. La sua storia ci viene tramandata da due fonti molto antiche. Entrambe raccontano di una giovane di famiglia nobile cristiana, nata nel 283 d.C. che avendo rifiutato di sposarsi con un giovane pagano, in virtù del voto di verginità fatto a Cristo in giovane età, e dopo avere distribuito i suoi averi ai poveri (da qui anche la tradizione in molte città di portare i doni ai bimbi, il giorno di Santa Lucia), venne denunciata dallo stesso giovane alle autorità romane in quanto cristiana. Lucia processata davanti al procuratore romano, testimoniò la sua fede e dopo il tentativo di trascinarla senza esito al supplizio, fatto da decine di uomini e addirittura da alcuni buoi, cercarono di darle fuoco, ma nemme-

no le fiamme potevano lambirla, così alla fine venne decapitata. Fu sepolta nelle catacombe romane di Siracusa, che divennero quindi chiamate le catacombe di Santa Lucia e da subito venne venerata come santa. Non esistono fonti storiche che attestino realmente le siano stati tolti gli occhi durante le torture o che lei addirittura se li sia strappati come affermano alcune tradizioni, anche se rappresentata solitamente con gli occhi in mano o su di un vassoio. E' legato al suo nome che richiama la luce, "lux" in latino, il motivo per cui è invocata come patrona della vista, degli occhi, dei ciechi, degli oculisti, degli elettricisti e degli scalpellini. Così durante il cammino che ci conduce al Natale i santi che intercedono per noi possono aprire i nostri occhi ma ancora di più i nostri cuori ad accogliere un Dio che viene ancora per illuminare le nostre vite.

Buon Cammino!

Fabrizio Zo

LO STUPORE DELLA BELLEZZA

La novena, il Natale! Una magia ricca di mistero per un bambino. Il presepio con tutti i personaggi per ricreare l'ambiente del tempo di Gesù, e con quanta dovizia di particolari: Le pecorelle, i pastori, la portatrice d'acqua, l'arrotino (mi sono sempre chiesto il perché, ma anche questo fa parte del mistero), e i protagonisti principali Maria e Giuseppe. Gesù bambino avrebbe dovuto aspettare il giorno di Natale per vedere la sua presenza. E poi i canti che si eseguivano durante il periodo della novena. "Vieni o Signor la terra in pianto geme" faceva da colonna sonora per tutto il periodo, sfociando poi nel giorno di Natale con il gioioso "Osanna al Figlio di David". Era il canto "Tu quando verrai, Signore Gesù," che preferivo ascoltare e cantare con il gruppo dei piccoli cantori negli anni sessanta. Mi piaceva la linea melodica, la simmetria delle frasi, la sapiente costruzione di tutto il canto. Ma questo non lo sapevo allora, era solo istinto, seguivo certo il testo, ma ormai la musica prevaleva sulle parole che cantavo insieme agli altri bambini che formavano lo storico gruppo dei piccoli cantori oggi diventati grandi cantori. Questi canti post conciliari che venivano

eseguiti durante le liturgie hanno dato l'input alla mia formazione musicale, ed ecco le grandi opere della musica sacra con i repertori del periodo natalizio che proponiamo nell'ormai tradizionale concerto di Natale nella Basilica di Desio. L'inno

iniziale riprende la tradizione del corale protestante "vieni Signore in mezzo a noi" per passare ad un confronto tra barocco (H. L. Hassler), romanticismo (Mendelssohn) e contemporaneo (Lauritzen). Autori di epoche e stili diversi che narrano la venuta del Messia. La parte centrale del programma mette in evidenza la tradizione popolare legata al Natale con melodie conosciute che non possono mancare nel periodo natalizio. La musica di Bach e Haendel chiude il programma con brani presi dall'Oratorio di Natale e dal Messiah. Jauchzet frohlocket, Giubilate, esultate! Celebrate questi giorni, glorificate quello che l'Altissimo ha oggi compiuto! E' il testo del primo brano dell'Oratorio di Natale" di J.S. Bach. Un'opera di straordinaria bellezza che prende spunto dalla venuta del Salvatore a vivere tra noi. La Musica, un linguaggio ineffabile, indescrivibile, unico mezzo per avvicinarsi al mistero della Fede.

Enrico Balestrieri

SABATO 16 DICEMBRE, ORE 21.00
BASILICA DEI SS. SIRO E MATERNO, DESIO

NATALE
CON IL
CORO CITTÀ DI DESIO
2023



Coro Città di Desio

Enrico Balestrieri
direttore

organizzato da



in collaborazione con



con il patrocinio di





NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 43 - 10 Dicembre 2023

V DOMENICA DI AVVENTO

P.d.D: Is 11,1-10/Sal 97/Eb 7,14-17.22-25/Gv 1,19-27a.15c.27b-28
 Liturgia delle Ore: **I settimana**
Vieni, Signore, a giudicare il mondo



AGENDA

Domenica 10 dicembre

Dono da Condividere con raccolta alimentari

- 9.00 Monza S. Messa presso il carcere con i **18enni**
- 10.00 Como Ritiro **Adolescenti**
- 11.00 Chiesa S. Messa con presentazione dei **Catecumeni**
- 18.00 Oratorio S. Pio X Aperitivo con l'Autore con i **Giovani**

Lunedì 11 dicembre

9.00 Chiesa **Celebrazione della Luce con benedizione dei parrocchiani**

21.00 S.G. Battista Confessioni **Adolescenti e Giovani**

Martedì 12 dicembre

17.00 Chiesa Confessioni **IC4**

Mercoledì 13 dicembre

17.00 Oratorio Catechesi **IC2**

21.00 Chiesa **Celebrazione della Luce con benedizione dei parrocchiani**

Giovedì 14 Dicembre

17.00 Oratorio Catechesi **IC3**

Venerdì 15 dicembre

19.00 Chiesa Confessioni **Preadolescenti**

21.00 Chiesa **Adorazione eucaristica**

Sabato 16 dicembre

15.00 Chiesa Corso **Chierichetti**

16.00 - 18.00 Chiesa Tempo per **Adorazione Eucaristica e confessioni**

18.10 Chiesa Primi Vespri della domenica

20.20 **Pellegrina** Ritrovo per l'arrivo della **Luce di Betlemme**

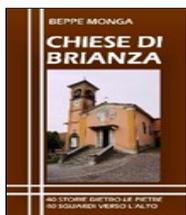
21.00 Chiesa Accoglienza della **Luce di Betlemme**, a seguire grande festa in Oratorio

Domenica 17 dicembre

10.00 Basilica S. Messa **Preadolescenti**

11.00 Chiesa S. Messa con la benedizione di **bambinelli**

18.30 Cesano Maderno Scuola Teologia per **Giovani**



E' disponibile in segreteria
"CHIESE DI BRIANZA"
 Storie di pietre e sguardi

Il nuovo libro di Beppe Monga
 con netto ricavo a favore della Parrocchia



Comunità pastorale
 S. TERESA DI GESÙ BAMBINO
 Parrocchia Ss Pietro e Paolo



"Pace in terra"

Novena di Natale 2023
 per i bambini di iniziazione cristiana

dal 18 al 22 dicembre 2023
 ore 17:00
 Chiesa SS Pietro e Paolo



Comunità pastorale
 S. TERESA DI GESÙ BAMBINO



16 dicembre 2023

LUCE DI BETLEMME

ore 20:20 ritrovo alla Pellegrina
 ore 21:00 accoglienza in chiesa
 conclusione in oratorio con la
 grande festa



INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Lunedì 11 dic.	8.30 - Butticè Giovanni - Riva Clelia e Fumagalli Luigi - Gatto Cristina - Maselli Salvatore
Martedì 12 dic.	8.30 - Fam.e Bosisio e Tagliabue
Mercoledì 13 dic.	8.30 - Scalsese Lucia e Angelo - Lucio
Giovedì 14 dic. (Pellegrina)	18.30 - Brioschi Giuseppe e Panzeri Annamaria - Esposito Alfonso - Esposito Tommaso e - Montana Filomena
Venerdì 15 dic.	8.30 - Zuliani Bruna, Armando e Partata Arpalice - Rizzetto Irma, Pio e Matteo - Ceolotto Pierina
Dom. 17 dic.	17.30 - Morganti Felice